



## **Le tecniche, gli strumenti e i filati per creare cappelli, calze e maglioni. Corso pratico per principianti.**

Docente: Diana Simoncelli

Lavorare a maglia è divertente e fa bene.

Lavorare a maglia aiuta a rilassarsi, a riflettere e ridefinire i propri pensieri in maniera propositiva. Distrae dalla frenesia della vita quotidiana e lavorativa ed aiuta a promuovere la piena consapevolezza mentale.

Lavorare a maglia è il momento più rilassante della giornata. È l'opportunità di sedersi, prendersi il giusto tempo per le cose, insomma, respirare.

La maglia non è più un semplice passatempo, ma un tipo di intrattenimento più articolato e complesso, un hobby ingegnoso e creativo, una cultura, un'arte.

Inoltre non c'è niente di più soddisfacente che veder nascere e crescere la propria creazione e indossare una sciarpa o una maglia fatta con le proprie mani. Ancora meglio se si lavora per gli altri e si costruisce, punto dopo punto, il regalo per chi amiamo.

Lavorare a maglia non deve essere un'attività solitaria. Meglio se in compagnia perché spinge a trovare persone con le quali scambiarsi spunti e punti e avere conversazioni più attente con le persone che ci sono accanto mentre lavoriamo.

Il corso, prevalentemente pratico, permetterà i partecipanti la realizzazione di un semplice progetto a scelta.

Contenuti del corso:

- Perché lavorare a maglia.
- Filati e attrezzatura.
- Le tecniche di base.
- I progetti.
- Esercitazioni pratiche passo dopo passo per principianti.

NB: i partecipanti dovranno procurarsi il materiale necessario per le esercitazioni pratiche e la realizzazione del proprio progetto.



### **Perché lavorare a maglia:**

Da noi la maglia è rimasta a lungo legata alla tradizione delle nostre nonne che avevano il compito di provvedere a rifornire la famiglia di maglioni, calzini e accessori per l'inverno.

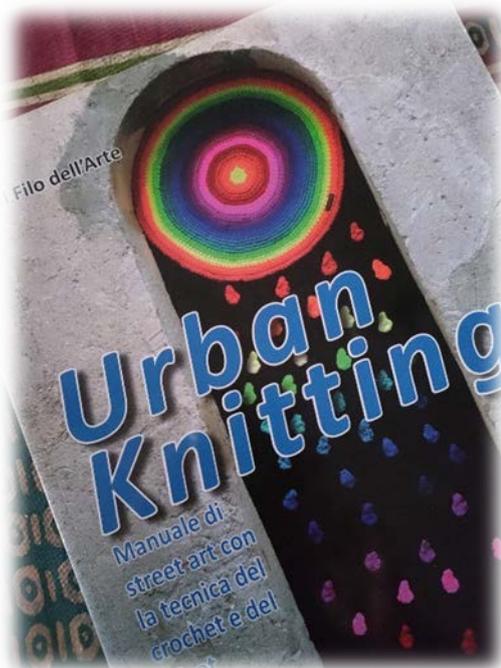
Oggi, sta nascendo un nuovo modo di fare la maglia, un'attività creativa dai tanti risvolti: abilità artistica, interesse per le tendenze della moda, gusto per i capi esclusivi.

Gruppi di knitters in tutto il mondo organizzano corsi, laboratori, eventi e incontri e condividono via internet esperienze e consigli.

### **I dieci buoni motivi per lavorare a maglia:**

1. La maglia è rilassante
2. E' il giusto equilibrio tra relax e produttività
3. Permette di esprimere la propria creatività
4. E' un modo per arricchire il proprio guardaroba
5. E' intrattenimento
6. E' aspetto sociale e convivialità
7. E' una sfida continua con se stessi
8. Permette di allenare la mente
9. E' un hobby economico e, attraverso le scelte dei materiali da utilizzare, eco sostenibile.
10. Permette di sostenere cause e fare beneficenza.

Tenete presente che questa attività crea dipendenza e chi inizia difficilmente smetterà.





### **Un po' di storia**

Il lavoro a maglia è una tecnica che permette di ottenere un "tessuto" non intrecciando tra loro un ordito e una trama formati da molti fili come nella tessitura, bensì lavorando un solo filo creando una serie di asole che si allacciano l'una all'altra. Maglia e uncinetto spiccano per facilità esecutiva e adattabilità del risultato.

La maglia è una tecnica che risale almeno a un millennio fa, ce lo dicono una serie di reperti di calze ai ferri ritrovate in Egitto. Già nel 1300 la lavorazione ai ferri era diffusa in tutta Europa come testimonia una serie di dipinti di Madonne tra le quali la "Knitting Madonna" del Maestro Bertram del 1400-1410 circa.

L'epoca d'oro della lavorazione ai ferri va dal 1500 al 1800 quando le gilde dei lavoratori a maglia erano corporazioni importanti. Con la rivoluzione industriale la lavorazione a mano è stata sostituita da quella eseguita con le macchine da maglieria, più rapide ed efficienti. Questo ha trasformato la maglia a mano da un lavoro economicamente produttivo che coinvolgeva tutta la famiglia, in una attività "gratuita" riservata alle donne che con essa supplivano alle esigenze della famiglia o che la praticavano come passatempo.



Sito: <https://www.maglia-uncinetto.it/2016/storia-ferri-da-maglia/>



## FILATI E ATTREZZATURA

Iniziare a lavorare a maglia è molto semplice, basta un'attrezzatura minima: ferri e gomitolo.

E' un hobby poco costoso, anche se quello che si spende in materiali rappresenta una sorta di investimento che verrà ripagato con la realizzazione di capi unici.

Alla base di un buon lavoro a maglia, oltre alla scelta del progetto c'è la giusta combinazione tra ferri e filato.

### Filati:

la scelta dei filati è uno dei piaceri più grandi per chi lavora a maglia.

A chi inizia si consiglia di utilizzare un filato di peso medio, liscio e uniforme (non di colore troppo scuro) per poter far pratica e disfare in tranquillità. Si consiglia la lana perché è elastica e facilita il movimento dei ferri.

Il filato è confezionato in gomitoli o matasse accompagnati da una fascetta da leggere con attenzione.

1. **Marca e nome** del filato;
2. **Composizione** del filato;
3. **Peso e lunghezza** del gomitolo o matassa;
4. Numero di **ferri e/o uncinetto** con cui è indicato lavorare il filato;
5. **Campione** di riferimento: il campione indicato è in genere una superficie di 10x10 centimetri e ci dice da quante maglie e righe è composto;
6. Informazioni su quanti gomitoli o matasse occorrono per lavorare una maglia;
7. **Simboli** del trattamento dei filati;
8. Numero del **colore** e numero del **bagno** di colore/lotto di tintura;
9. Luogo di **produzione** e sito web del produttore.



<https://dilanaedaltrestorie.it/come-leggere-etichetta-dei-filati/>

I filati possono essere composti sia fibre naturali (animali o vegetali) o da fibre sintetiche. I produttori spesso combinano tra loro più fibre.

### Fibre di origine animale.

Derivano generalmente dal vello di mammiferi: lana dalla pecora; cachemire e mohair dalle capre; angora dal coniglio; alpaca, cammello, lama e vigogna dai camelidi, ecc. Sono fibre di origine animale anche seta (larve) e il bisso (molluschi).



**Fibre vegetali.**

Sono quelle derivate da piante: cotone, lino canapa, rafia. La più importante fibra vegetale è il cotone.

**Fibre sintetiche e artificiali.**

Le fibre sintetiche sono quelle derivate dal petrolio (nylon, acrilico, poliestere); le fibre artificiali sono quelle prodotte da una base naturale che può essere cellulosa o proteica, trattate chimicamente (rayon, viscosa e acetati in generale).

Sito: <https://www.filationline.it/conoscere-i-filati/>

<b>Tabella 2.1 Grossezze dei filati più comuni</b>				
<i>Peso del filato</i>	<i>Simbolo</i>	<i>Misura ferri</i>	<i>Maglie per 10 cm</i>	<i>Usi più comuni</i>
Pizzo	 PIZZO	2-2½	32-40	Pizzi e trafori
Superfine o baby	 SUPERFINE	2½-3	28-32	Corredino baby leggero, calze
Fine o sport	 FINE	3-4	20-24	Maglie, capi per bambini, accessori
Pettinato leggero	 LEGGERO	3½-4½	20-23	Maglioni e altri indumenti, sciarpe leggere
Peso medio, plaid, Aran	 MEDIO	4½-5½	16-20	Maglioni, coperte, abbigliamento per l'esterno (cappelli, sciarpe, muffole, ecc.)
Grosso	 GROSSO	6-8	12-14	Tappeti, giacconi, coperte
Supergrosso	 SUPERGROSSO	8½-10	8-12	Coperte e tappeti pesanti, ma oggi filati di questo spessore vengono usati anche per maglioni



Standards & Guidelines For Crochet and Knitting • YarnStandards.com

## Standard Yarn Weight System

Categories of yarn, gauge ranges, and recommended needle and hook sizes								
Yarn Weight Symbol & Category Names	<b>0</b> LACE	<b>1</b> SUPER FINE	<b>2</b> FINE	<b>3</b> LIGHT	<b>4</b> MEDIUM	<b>5</b> BULKY	<b>6</b> SUPER BULKY	<b>7</b> JUMBO
Type of Yarns in Category	Lace, 10 count crochet thread	Sock, Fingering, Baby	Sport, Baby	DK, Light Worsted	Worsted, Afghan, Aran	Chunky, Craft, Rug	Bulky, Roving	Jumbo, Roving
Knit Gauge Range* in Stockinette Stitch to 4 inches / 10 cm	33-40** sts	27-32 sts	23-26 sts	21-24 sts	16-20 sts	12-15 sts	7-11 sts	6 sts and fewer
Recommended Needle in Metric Size Range	1.5-2.25 mm	2.25-3.25 mm	3.25-3.75 mm	3.75-4.5 mm	4.5-5.5 mm	5.5-8 mm	8-12.75 mm	12.75 mm and larger
Recommended Needle U.S. Size Range	000 to 1	1 to 3	3 to 5	5 to 7	7 to 9	9 to 11	11 to 17	17 and larger



## **Attrezzatura**

### **I ferri circolari**

Probabilmente chi è abituato a concepire il lavoro a maglia con i ferri dritti tradizionali rimane un po' spiazzato vedendoli e capisco che possano inizialmente fare un po' paura, ma da quando ho capito quali sono le potenzialità di questi ferri vi posso assicurare che non uso più i ferri dritti.

I ferri circolari sono essenzialmente dei ferri corti (lo standard è di 10 o 13 cm) legati da un cavetto.

I ferri possono essere di legno, bambù, metallo o acrilico e ne esistono e di due tipologie: con il cavo fisso e con cavo e punte intercambiabili.

I ferri circolari possono sostituire in ogni lavorazione i ferri dritti ma oltre a questo hanno molti vantaggi che non sempre sono scontati.

*Lavorazione circolare senza cuciture:* i ferri circolari permettono di lavorare in tondo realizzando maglioni con i metodi "top down" o "bottom up" senza bisogno di assemblare i pezzi come nella realizzazione del maglione tradizionale. Inoltre la lavorazione circolare permette di lavorare sempre sul lato dritto del lavoro e facilita enormemente alcune tecniche come la tecnica Fair Isle.

*Lavori di grandi dimensioni:* se dobbiamo realizzare qualcosa che prevede di montare molte maglie, come per esempio scialli e coperte, avremo la possibilità di farlo con una certa comodità fino a 150 cm e oltre. Inoltre il peso del lavoro sarà distribuito sul cavo e si adatterà poi sulle gambe senza infierire sulla muscolatura delle braccia permettendo una lavorazione più comoda.

*La postura:* durante il lavoro con i ferri circolari non bisogna tenere i ferri incastrati sotto il braccio quindi la postura di tutto il corpo è più rilassata. Braccia (compresi i polsi), schiena e collo ringrazieranno!

*Comodità nel trasporto:* i ferri circolari sono in generale più leggeri e meno ingombranti permettendo di portare con sé non solo il progetto su cui state lavorando ma anche tutto il kit. Ottimi per i knitter che vogliono rilassarsi e lavorare anche sui mezzi pubblici mentre vanno al lavoro e anche a quelli che amano comprare filati "on the go" e cominciare nuovi progetti ovunque di trovino.

*Velocità:* Il lavoro è spesso più veloce, soprattutto se si adotta la lavorazione con metodo continental; comunque funzionano benissimo anche con il metodo tradizionale.

### **Ferri fissi o intercambiabili?**

Secondo me, la cosa migliore da acquistare sono i ferri circolari con punte intercambiabili. Sembrano un po' costosi a primo impatto, soprattutto quelli di buona qualità, ma sono un ottimo investimento a lungo termine.

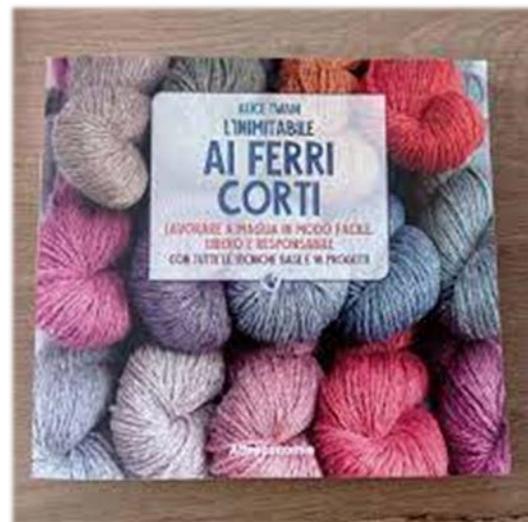
Video: [https://www.youtube.com/watch?v=PAyITGaq6L4&t=956s&ab\\_channel=UncinettoD%27Argento-SilviaHandmade](https://www.youtube.com/watch?v=PAyITGaq6L4&t=956s&ab_channel=UncinettoD%27Argento-SilviaHandmade)



**Testi di riferimento.**

Consiglio l'acquisto di un manuale di riferimento; in commercio se ne trovano tantissimi.

I manuali pubblicati sono tantissimi, molti li potete trovare anche fra le risorse delle biblioteche (cercando con soggetto= maglia)





## ARTE DEL LAVORO A MAGLIA

Le tecniche, gli strumenti e i filati per creare cappelli, calze e maglioni. Corso pratico per principianti.

Docente: Diana Simoncelli

### Altri accessori utili.

Metro e righello  
Forbici  
Aghi da lana  
Spilli  
Segnapunti (sfilabili)  
Contarighe (contagiri)

### Dove procurarsi i materiali.

Nei negozi fisici, dove è possibile procurarsi filati (di solito di gamma alta), accessori, pattern e consigli. Il negozio fisico permette di fare "un'esperienza sensoriale": si possono toccare i filati, vedere i colori, interagire con le persone. I limiti sono dovuti alla distanza dei negozi e al relativo assortimento di filati.

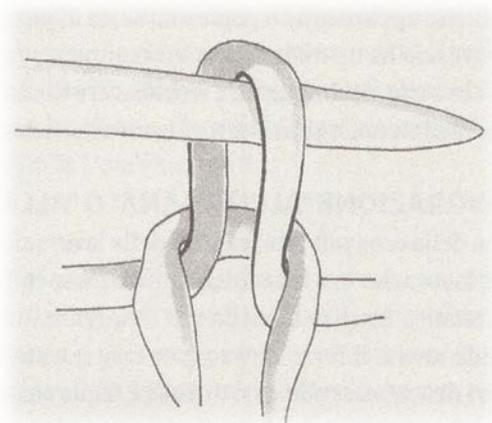
Attraverso i negozi on line, dove è possibile trovare un assortimento infinito di filati e accessori, senza spostarsi da casa. Molto spesso i negozi fisici hanno anche il loro negozio on line.

Altri canali per procurarsi filati sono gli outlet aziendali, fiere specializzate e mercati.





**LE TECNICHE DI BASE**



Ogni lavoro a maglia è costituito da una serie di punti concatenati. Ogni punto è composto da due gambette, una che sale verso il ferro e l'altra che torna verso il lavoro. Il filo anteriore, sulla destra, sale dal lavoro, passa sul davanti del ferro e lo scavalca; il filo posteriore torna verso il lavoro, passa dietro al ferro e sulla sinistra. Distinguere i fili anteriore e posteriore, è importante per eseguire correttamente le lavorazioni sia semplici che complesse.

La lavorazione a maglia sfrutta essenzialmente due punti di base, il dritto e il rovescio. Dritto e rovescio sono i due punti fondamentali della maglia: qualsiasi punto complesso a

maglia si costituisce da dritti e rovesci lavorati in ordine particolare e con l'aggiunta di qualche piccolo trucco. Oltre al dritto e rovescio, per produrre lavori finiti saranno necessarie poche altre tecniche: saper avviare il lavoro, saperlo chiudere intrecciando le maglie, saperlo sagomare e saper lavorare in tondo. Queste tecniche sono sufficienti per eseguire qualsiasi lavoro a maglia.

**Punti base**

**Punto legaccio**  
Se lavorate tutte le righe sempre a dritto otterrete il punto legaccio. Il rilievo della maglia forma delle righe alternativamente sul dritto e sul rovescio del lavoro. Il punto legaccio è reversibile, cioè è uguale su entrambi i lati del lavoro.  
**1° f:** tutte le maglie a dir.  
Ripetete questo ferro.

**Maglia rasata**  
Il dritto del lavoro della maglia rasata è liscio, mentre invece il rovescio (rovescio del lavoro) è pieno di rilievi.  
**1° f:** tutte le maglie a dir.  
**2° f:** tutte le maglie a rov.  
Ripetete questi 2 ferri.

**Maglia rasata rovescio**  
Il rovescio della maglia rasata (rovescio del lavoro) ha tutte le maglie con i rilievi orizzontali.  
**1° f:** tutte le maglie a rov.  
**2° f:** tutte le maglie a dir.

**Ciniglia orizzontale**  
Su un fondo a maglia rasata gruppi di maglie rovesce sul dritto del lavoro creano dei rilievi orizzontali. Numero di maglie divisibile per 8 + 1.  
**1° f:** tutto a dir.  
**2° f:** tutto a rov.  
**3° f:** 2 dir, \* 5 rov, 3 dir, \* ripetete da \* a \* terminando con 5 rov, 2 dir.  
**4° f:** tutto a rov.  
**5° e 6° f:** come il 1° e il 2° f.  
**7° f:** 3 rov, \* 3 dir, 5 rov, \* ripetete da \* a \* terminando con 6 maglie, 3 rov, 3 dir.  
**8° f:** tutto a rov.  
Ripetete questi 8 ferri.



**Lavorazione all'italiana(tradizionale/English) o alla tedesca (nordica/Continental).**

Una delle cose più interessanti della lavorazione a maglia è che esistono moltissime diverse tecniche per lavorarla. Le più diffuse in Europa sono la English e la Continental.

**La tecnica English** è quella più frequentemente utilizzata in Italia e si esegue tenendo il filo nella mano destra, che guida anche il ferro destro; per fare questo è utile trattenere il ferro sotto il braccio (se si usano i ferri dritti). La lavorazione è fatta di tre movimenti distinti con la mano dominante che compie la maggior parte del lavoro e la mano sinistra che quasi solo il compito di tenere il ferro.

La tecnica English può essere tranquillamente utilizzata con i ferri circolari, è solo più scomoda.

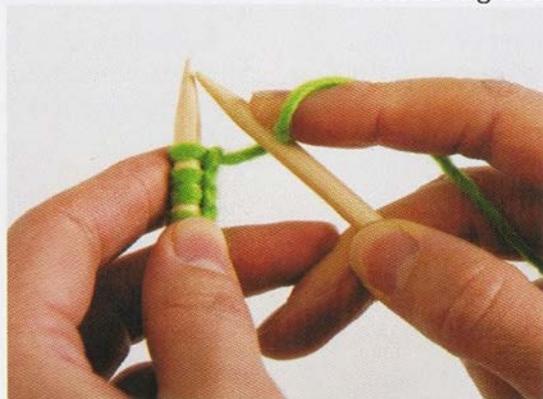
87

### Posizione del filo controllato dalla mano destra

Questo metodo è prevalentemente in uso nei paesi anglosassoni ed è conosciuto come metodo inglese.



**1** | Tenete il ferro con le maglie nella mano sinistra e controllate la tensione del filo avvolgendolo attorno alle dita della mano destra, come nell'esempio.



**2** | Tenete il ferro destro con la mano destra, come se steste tenendo un coltello. L'indice destro controlla la scorrevolezza del filo.



La **tecnica Continental** è popolare nell'Europa centro settentrionale. Prevede che il filo sia tenuto con la mano sinistra, questo distribuisce il lavoro in modo più omogeneo tra le due mani, anche questa tecnica di lavorazione può essere utilizzata con qualsiasi tipo di ferro.

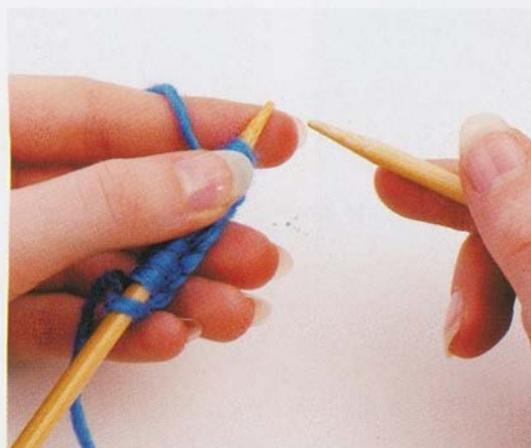
Per la lavorazione Continental i ferri sono liberi e stretti solo dalle mani che possono essere tenute più basse a scaricare il peso del lavoro in grembo. Questo metodo distribuisce meglio il lavoro tra le due mani e permette di lavorare il punto in un unico fluido movimento.

### Posizione del filo controllato dalla mano sinistra

Questo metodo è prevalentemente usato nei paesi nordici e dell'Europa centrale ed è conosciuto come metodo nordico o continentale.



**1** | Tenete il ferro con le maglie nella mano destra e avvolgete il filo attorno alle dita della mano sinistra, come nell'esempio.



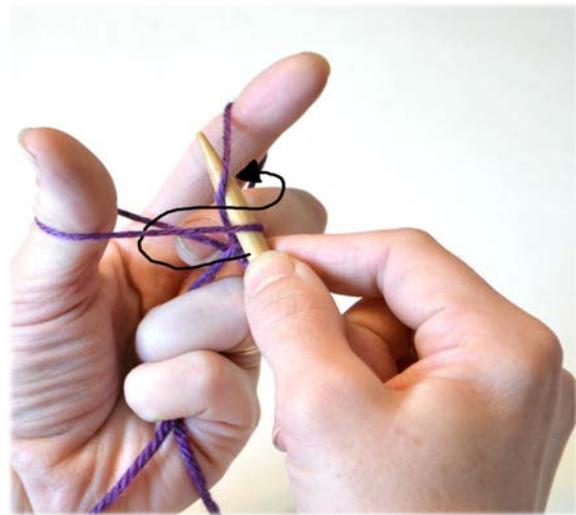
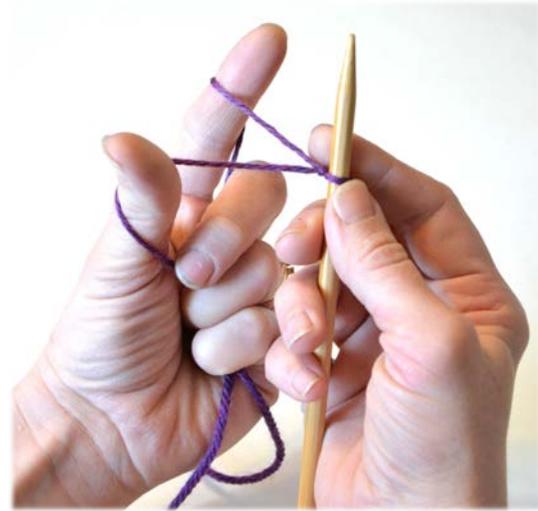
**2** | Passate il ferro con le maglie dalla mano destra alla sinistra e tenete l'altro ferro con la destra. L'indice sinistro controlla la scorrevolezza del filo.

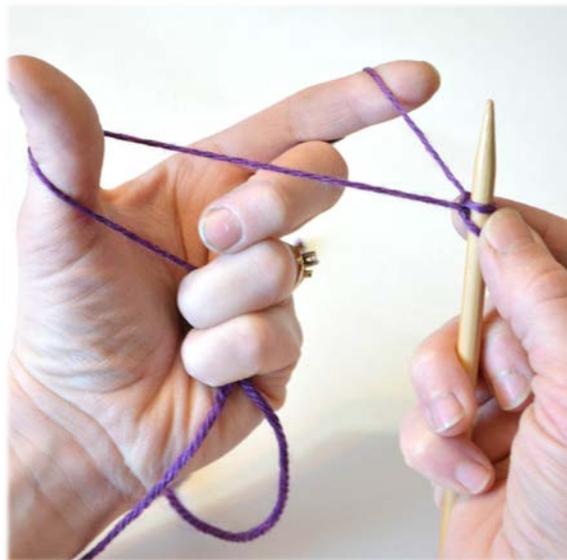
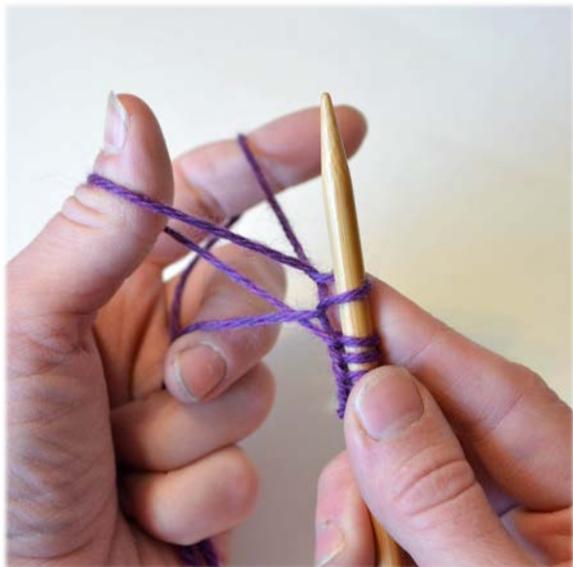


**Avvio del lavoro.**

Per iniziare qualsiasi lavoro a maglia è necessario avviare le maglie, ovvero montare le maglie sul ferro (Cast on) in modo da poter iniziare il lavoro vero e proprio

Ci sono molti modi di avviare le maglie, con risultati diversi. Alcuni avvii sono più estensibili di altri o esteticamente più belli. In questo corso impareremo due avvii: l'avvio a due capi (Long tail cast on) e un avvio elastico (Old norwegian cast on).





Sito: <https://www.mysecretwish.ca/long-tail-cast-on>

Video: [https://www.youtube.com/watch?v=mE2WYbbALk8&ab\\_channel=EmmaFassio](https://www.youtube.com/watch?v=mE2WYbbALk8&ab_channel=EmmaFassio)

Old Norwegian cast on: [https://www.youtube.com/watch?v=msnU0ConYvE&ab\\_channel=CiospyKnits](https://www.youtube.com/watch?v=msnU0ConYvE&ab_channel=CiospyKnits)



## Il Diritto.

La maglia diritta è uno dei due punti fondamentali della maglia.

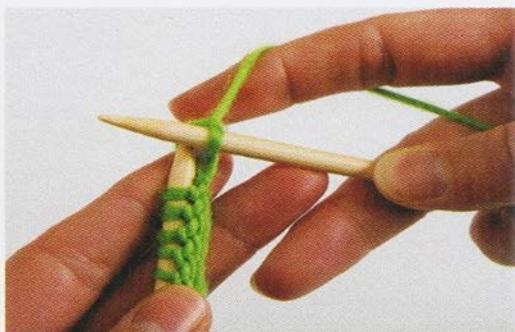
90

### Maglia diritta con il filo controllato dalla mano destra

Questo è il metodo inglese.



**1** | Tenendo il filo sul retro del lavoro, infilate frontalmente la punta del ferro destro nella prima maglia e gettate il filo sopra e intorno alla punta del ferro destro, come nell'esempio.



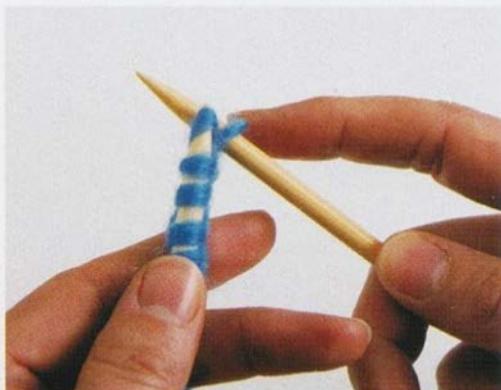
**2** | Estraiete un'asola con il ferro destro, che sarà la nuova maglia, sfilando nel contempo la vecchia maglia dal ferro sinistro. Continuate a lavorare per tutto il ferro fino a esaurimento delle maglie. Quando arrivate alla fine del ferro voltate il lavoro per cominciare il ferro seguente.

### Maglia diritta con il filo controllato dalla mano sinistra

Questo è il metodo nordico o continentale. Sembra ostico all'inizio, ma una volta padroneggiato, è decisamente più veloce dell'altro metodo.



**1** | Tenendo il filo sul retro del lavoro, infilate frontalmente la punta del ferro destro nella prima maglia e posizionate il filo sulla punta del ferro destro, come illustrato nell'esempio.



**2** | Usate la punta del ferro destro per estrarre un'asola, che sarà la nuova maglia. Sfilate la vecchia maglia dal ferro sinistro. Continuate a lavorare tutte le maglie sul ferro sinistro fino ad esaurimento. Quando arrivate alla fine del ferro voltate il lavoro per cominciare il ferro seguente.



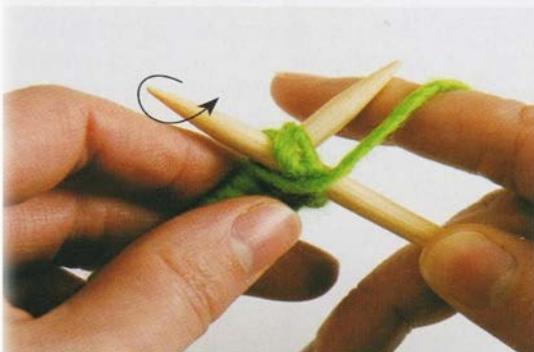
**Il rovescio.**

Il rovescio è la lavorazione complementare del dritto, praticamente è lo stesso punto del dritto ma lavorato specularmente, dal dietro verso l'avanti.

93

**Maglia rovescia con il filo controllato dalla mano destra**

Ecco il metodo inglese di lavorazione della maglia rovescia.



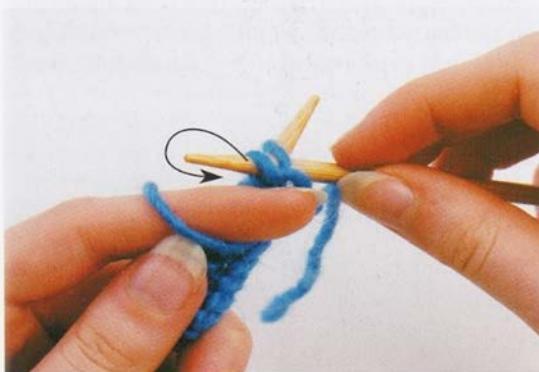
**1** | Infilate la punta del ferro destro nella prima maglia del ferro sinistro, da destra a sinistra. Avvolgete il filo intorno alla punta del ferro destro, dall'alto verso il basso, in senso antiorario (vedi esempio).



**2** | Estraiete la nuova maglia sul ferro destro, sfilando nel contempo la vecchia maglia dal ferro sinistro. Ripetete fino alla fine del ferro.

**Maglia rovescia con il filo controllato dalla mano sinistra**

Ecco invece la lavorazione della maglia rovescia con il metodo nordico, o continentale.



**1** | Con il filo davanti al lavoro, infilate il ferro destro da destra a sinistra nella prima maglia sul ferro sinistro, avvolgete il filo intorno al ferro destro, dall'alto verso il basso, portandolo verso il basso con l'indice sinistro.



**2** | Con la punta del ferro destro estraete la nuova maglia, facendola passare attraverso la vecchia. Sfilate nel contempo la vecchia maglia dal ferro sinistro. Ripetete fino alla fine del ferro.

Video: [https://www.youtube.com/watch?v=G6AXEmidRO4&t=15s&ab\\_channel=EmmaFassio](https://www.youtube.com/watch?v=G6AXEmidRO4&t=15s&ab_channel=EmmaFassio)



### Chiusura del lavoro

Per chiudere un lavoro è necessario intrecciare le maglie in modo che il lavoro non si disfi. Le maglie possono essere intrecciate sia a dritto che a rovescio, secondo il motivo usato.

#### Intrecciare a dritto

Questo è il modo consueto di intrecciare. Si lavora sul dritto del lavoro, con la maglia rasata verso di voi.



**1** | Lavorate a dritto le prime due maglie da intrecciare.



**2** | Infilate la punta del ferro sinistro nella prima maglia del ferro destro e accavallatela sulla seconda maglia, che sfilerete dal ferro, come nell'esempio.



**3** | Lavorate la maglia seguente a dritto. Ripetete finché rimarrà una sola maglia sul ferro destro. Tagliate il filo, lasciando un'estremità di 15 cm, fatelo passare dentro la maglia rimasta e tirate.

Video: [https://www.youtube.com/watch?v=xVoBu3gTFwY&ab\\_channel=MagliaconSofia](https://www.youtube.com/watch?v=xVoBu3gTFwY&ab_channel=MagliaconSofia)

Le maglie intrecciate dovrebbero avere la stessa elasticità del lavoro, soprattutto per il bordo del collo. Per essere sicure di intrecciare morbidamente, si consiglia di usare ferri di uno o due misure più grandi.



### Esercitazione:

Con i ferri 4,5 montiamo 26 maglie con il metodo "Long tail cast on". Lavoriamo con ferri di andata e ritorno, a dritto sui ferri dispari e a rovescio sui ferri pari, per 30 ferri.

Video: [https://www.youtube.com/watch?v=hiAbpJBcSA&ab\\_channel=ValentinaCosciani](https://www.youtube.com/watch?v=hiAbpJBcSA&ab_channel=ValentinaCosciani)

Video: [https://www.youtube.com/watch?v=v4iB3sdPE2w&ab\\_channel=Ilvenerdidellamaglia](https://www.youtube.com/watch?v=v4iB3sdPE2w&ab_channel=Ilvenerdidellamaglia)

Video: [https://www.youtube.com/watch?v=JWTsgwYmSlo&t=235s&ab\\_channel=StylishKnitting](https://www.youtube.com/watch?v=JWTsgwYmSlo&t=235s&ab_channel=StylishKnitting)

### Il Campione.

Il campione serve a valutare la tensione del lavoro, si misura calcolando quante maglie e quanti ferri sono necessari per ottenere un quadrato di 10 x 10 cm. Solitamente viene effettuato a maglia rasata (un ferro a dritto e un ferro a rovescio). Il campione è indispensabile per affrontare il progetto scelto con la certezza che, dopo aver lavorato le migliaia di maglie richieste, il capo avrà le misure desiderate. Nella spiegazione del progetto scelto vengono solitamente indicati il numero di maglie e di ferri necessari per realizzare un campione di 10 x 10 cm utilizzando il filato e i ferri indicati.

**Realizzazione del campione:** In genere si avviano almeno 6 maglie in più rispetto a quanto indicato, es. se il campione descritto nella spiegazione è costituito da 18 maglie per 22 ferri, avviare almeno 24-26 maglie, e lavorare almeno 6 ferri in più cioè 28. Chiudere il lavoro senza stringere troppo. Il campione va messo in forma bagnandolo o utilizzando il



vapore; va steso e fatto asciugare, puntato con spilli su una superficie piana. A questo punto contate quante maglie (o frazioni) e quanti ferri sono inclusi in 10 cm. Se siete fortunate il campione corrisponderà a quanto indicato potrete partire con la realizzazione del progetto, altrimenti dovrete realizzare un altro campione cambiando la misura di ferri fino ad ottenere il numero esatto di maglie.

Sito: <https://www.knittingtherapy.it/2020/04/la-tensione-del-lavoro-a-maglia-e-il-campione/>



### Sagomare un capo: aumenti e diminuzioni

Per poter realizzare capi complessi è necessario imparare a sagomare il lavoro.

Gli **aumenti** permettono di rendere il lavoro più largo inserendo nuove maglie nel ferro.

Le **diminuzioni** invece riducono il numero di maglie restringendolo.

Insieme sono i metodi più comuni per sagomare il lavoro.

Gli aumenti e le diminuzioni sagomano il lavoro in senso orizzontale, possono essere interni, cioè eseguiti all'interno del ferro, questi si eseguono preferibilmente sul dritto del lavoro. Oltre a questi si possono lavorare anche aumenti e diminuzioni esterni, ovverosia eseguiti alle estremità del ferro e che riguardano un certo numero di maglie, in modo da creare uno scalino nella lavorazione. In questo caso per aumentare sarà necessario avviare un certo numero di maglie alla fine del ferro; per diminuire bisognerà intrecciare un certo numero di maglie all'inizio del ferro.

Esistono inoltre i **ferri accorciati**, che sagomano in lavoro in senso verticale, variandone l'altezza solo in alcune parti. In questo caso a cambiare non è il numero di maglie lavorate bensì il numero di ferri.

L'**aumento** è una maglia aggiunta nel corso del lavoro per modellarlo, oppure per creare motivi a punto pizzo o traforati, ma in questi casi, gli aumenti sono normalmente compensati da delle diminuzioni.

#### Aumento intercalato semplice (aum 1)

Questo aumento crea un forellino nel lavoro ed è di solito usato nei motivi a punto pizzo. Se viene usato per modellare viene lavorato sulla seconda o terza maglia dall'inizio del ferro. I forellini aiutano a contare i ferri.



**1** | Nel punto indicato, con la punta del ferro destro sollevate il filo orizzontale che si trova tra due maglie, da davanti a dietro.

**2** | Lavorate la maglia a dritto e lasciate cadere il filo orizzontale dal ferro destro.

#### Aumento intercalato ritorto (aum1R): aumento invisibile

Questo aumento è molto utile ed è usato per creare un aumento solido senza buchi e a volte è detto aumento invisibile. La maglia aumentata si trova in mezzo a due maglie, di conseguenza questo aumento va realizzato almeno sulla seconda maglia dall'inizio del ferro. Viene usato spesso per creare le pince (pagina 84).



**1** | Nel punto indicato, con la punta del ferro sinistro sollevate il filo orizzontale tra due maglie, da davanti a dietro.

**2** | Infilate la punta del ferro destro nell'asola, prendendola da dietro (questo incrocia il filo e forma una maglia ritorta).

**3** | Lavorate la maglia a dritto e lasciatela cadere dal ferro sinistro. Al contrario del metodo indicato sopra, questo aumento non crea buchi nel lavoro.



Le **diminuzioni** servono per modellare un pezzo, per esempio lo scalfo manica o lo scollo. Esistono parecchi modi per eseguire le diminuzioni e a seconda del modo usato si ottengono inclinazioni verso destra o verso sinistra.

### Due maglie insieme a diritto (2ins dir)

Questa diminuzione crea un'inclinazione verso destra, come si vede nell'esempio. Se non è specificato se diritto o rovescio, generalmente si intende a diritto.



**1** | Infilate il ferro destro nelle due maglie successive sul ferro sinistro, da sinistra a destra.



**2** | Eseguite la maglia diritta come di consueto.

Due maglie passate insieme a diritto, questa diminuzione ha una inclinazione verso sinistra. Questa diminuzione è il passa-passa-diritto (ppd).



**1** | Passate una maglia a diritto sul ferro destro senza lavorarla. Passate una seconda maglia a diritto senza lavorarla. (Devono essere passate una alla volta.)



**2** | Infilate la punta del ferro sinistro in entrambe le maglie, da davanti, e avvolgete il filo nella maniera consueta, come nell'esempio.



**3** | Passate le due maglie sopra al filo e lasciatele cadere dal ferro sinistro.



### **La lavorazione in tondo**

La maglia in tondo, che forma un cilindro continuo su un ferro circolare, apparentemente più semplice, è preferita alla lavorazione in piano (da esperti e principianti) per vari motivi:

Si può procedere più speditamente non dovendo girare il lavoro ad ogni ferro.

La maglia rasata, il punto più frequentemente utilizzato, si lavora sempre e solo a dritto.

La maglia in tondo rende superfluo l'assemblaggio delle parti e riduce il numero delle cuciture necessarie; anzi, alcuni modelli consentono la realizzazione di interi maglioni lavorando dal basso verso l'alto (Bottom-up) o dall'alto verso il basso (Top-down), senza la necessità di fare cuciture.

Il lato dritto del lavoro è sempre rivolto verso di voi, questo rende più facile orientarsi in presenza di motivi a più colori perché i diagrammi fanno sempre riferimento a questo lato del lavoro.

Usare i ferri circolari permette di eseguire in un pezzo unico capi molto grandi, che richiedono moltissime maglie che non avrebbero spazio sui ferri dritti.

### **Avvio in tondo**

Avviare direttamente sul ferro circolare il numero di maglie necessario, inserisci il marcapunto, avvia una ulteriore maglia (servirà per chiudere la lavorazione in tondo). E' importante assicurarsi che il lavoro non si presenti arrotolato sul ferro. Avvicinare le due punte e passare la maglia lavorata in più sulla punta sinistra, quindi lavorare insieme le prime due maglie.

Video: [https://www.youtube.com/watch?v=2fhvFLaMiE&ab\\_channel=EmmaFassio](https://www.youtube.com/watch?v=2fhvFLaMiE&ab_channel=EmmaFassio)

Per eseguire un collo che ha una circonferenza di 50 cm, servirà un ferro lungo 40 cm. Normalmente il ferro adatto è di qualche cm più corto della circonferenza del capo da lavorare. I ferri sono di diverse misure, dai 20 cm ai 150 cm. I più utilizzati sono quelli da 40 cm e da 80 cm; un ferro circolare da 80 cm può essere usato per eseguire lavori in tondo da almeno 83-83 cm di circonferenza, ma è facile farci stare lavori molto larghi, fino anche a due metri.

### **Lavorare piccole circonferenze con la tecnica del "Magic loop"**

Con i ferri circolari più comuni si possono fare lavorazioni fino a circa 45 cm di circonferenza (usando un ferro da 40 cm). Per circonferenze più piccole è possibile utilizzare una tecnica chiamata "Magic loop"; questa permette di usare un ferro circolare lungo per eseguire piccole circonferenze. Sembra un po' macchinosa ma ha dalla sua il fatto che non serve acquistare strumenti extra (gioco di ferri o i ferri circolari corti).

Per eseguire il magic loop è consigliato l'utilizzo del ferro più lungo con il cavo più flessibile.

Una volta avviate le maglie, dividerle in due gruppi più o meno uguali tirando il cavo del circolare; trascinare la prima metà delle maglie avviate (non quelle da cui esce il filo) su una delle due punte, lasciando l'altra metà delle maglie al centro del cavo; lavorare queste maglie con l'altra punta del ferro: Dopo aver lavorato il primo gruppo di maglie, girare il lavoro, trascinare il secondo gruppo di maglie sulla punta opposta, quindi portare le maglie appena eseguite al centro del cavo e riprendere la lavorazione.

Video: [https://www.youtube.com/watch?v=-K3nSoM-ca0&ab\\_channel=EmmaFassio](https://www.youtube.com/watch?v=-K3nSoM-ca0&ab_channel=EmmaFassio)

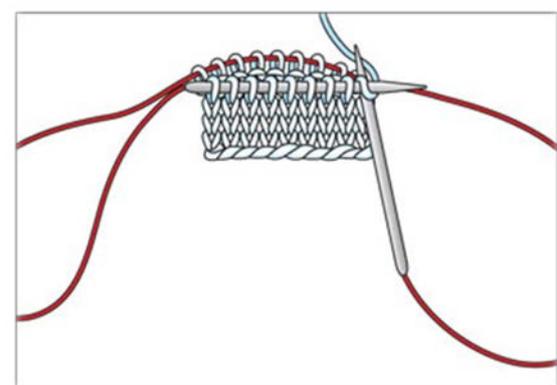
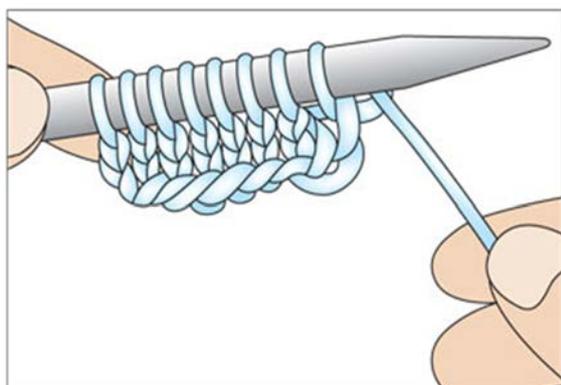
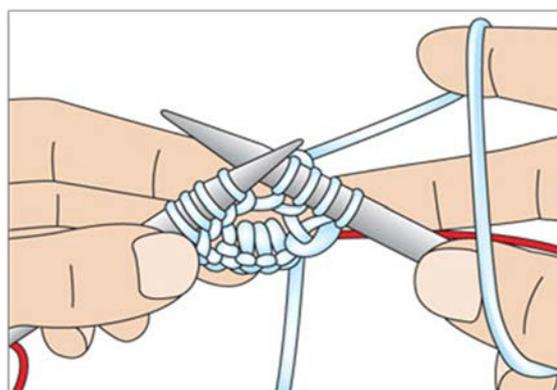
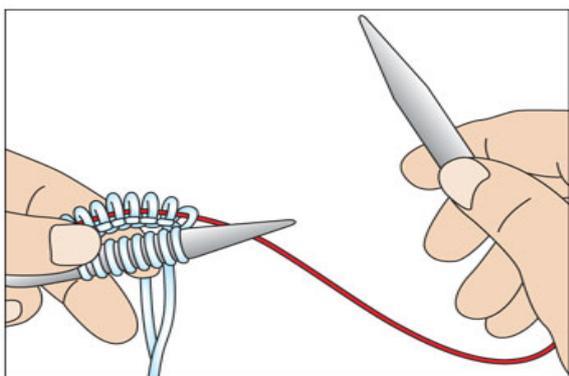
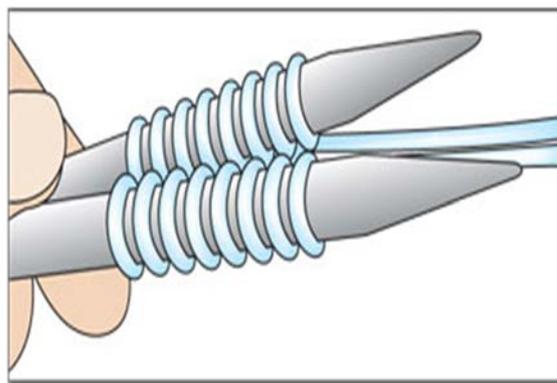
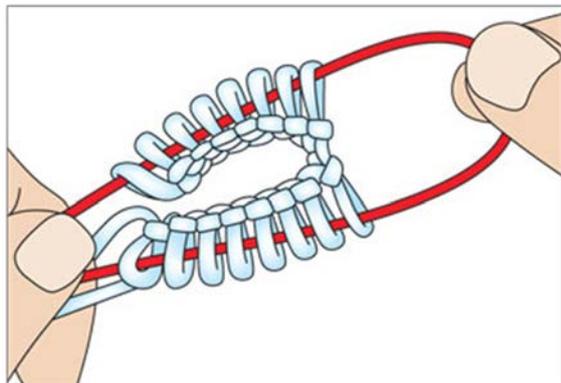


Immagine tratte da: [www.anniescatalog.com/knit/content.html?content\\_id=675&type\\_id=5](http://www.anniescatalog.com/knit/content.html?content_id=675&type_id=5)



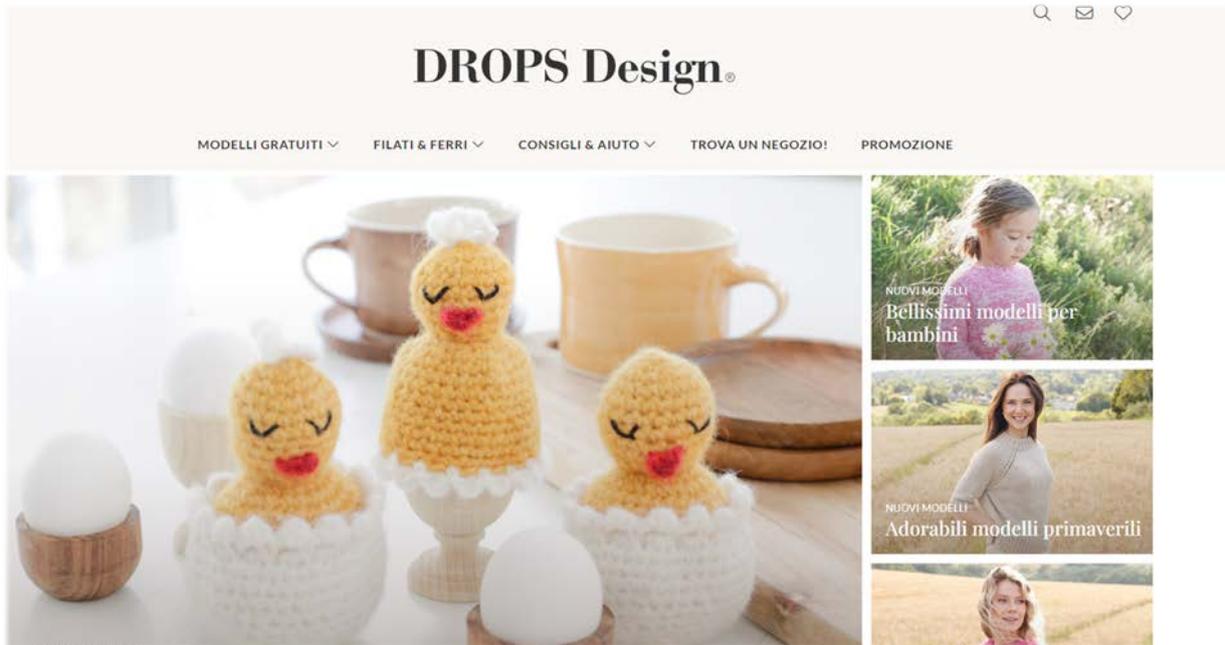
**Dove trovare ispirazione.**

Riviste.

Libri.

Internet.

**Garnstudio Drops Design**



Sito: <https://www.garnstudio.com/home.php?cid=4>



## Ravelry



Ravelry, per chi non ne avesse mai sentito parlare, è una **community** dedicata a chi ama lavorare ai ferri o all'uncinetto. In esso possiamo trovare un mondo di **modelli da realizzare a maglia** che vengono pubblicati da chiunque in qualunque parte del globo. Nato una decina scarsa di anni fa, oggi conta più di 6 milioni di iscritte e iscritti, ed è la banca mondiale della creatività per quanto riguarda i lavori a maglia. Famosissimo in tutto il mondo anglosassone, conta oggi poco meno di 400.000 modelli di cui più di 80.000 gratuiti. Mentre quelli tradotti in italiano sono circa 15.000.

Negli ultimi anni, Ravelry si è affermata come una delle piattaforme più influenti nel mondo del knitting. Grazie alla sua vasta comunità e alle numerose risorse disponibili, gli appassionati di tutto il mondo possono trovare ispirazione, connettersi con altri knitters e migliorare le loro capacità attraverso una vasta gamma di pattern, tutorial e consigli. La versione italiana di Ravelry, in particolare, ha svolto un ruolo cruciale nel creare una comunità più inclusiva e accogliente per i knitters italiani, offrendo loro un accesso immediato ad informazioni di alta qualità per realizzare i loro progetti.

Ravelry è raggiungibile a questo indirizzo: <http://www.ravelry.com/translate>

*Ravelry, istruzioni per l'uso, come creare un*

*account:* [https://www.youtube.com/watch?v=PdxXRT3xFYQ&list=PL-6voCaLGvz -  
kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=2&t=38s&ab\\_channel=DritteRitorte](https://www.youtube.com/watch?v=PdxXRT3xFYQ&list=PL-6voCaLGvz-kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=2&t=38s&ab_channel=DritteRitorte)

[https://www.youtube.com/watch?v=G9E90IPu0g&list=PL-6voCaLGvz -  
kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=7&ab\\_channel=KnittingTherapy](https://www.youtube.com/watch?v=G9E90IPu0g&list=PL-6voCaLGvz-kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=7&ab_channel=KnittingTherapy)

*Ravelry, istruzioni per l'uso, come cercare un pattern tramite l'uso dei*

*filtri:* [https://www.youtube.com/watch?v=JzRPupshIpA&list=PL-6voCaLGvz -  
kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=3&ab\\_channel=DritteRitorte](https://www.youtube.com/watch?v=JzRPupshIpA&list=PL-6voCaLGvz-kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=3&ab_channel=DritteRitorte)

[https://www.youtube.com/watch?v=42bqkB2Q1h4&list=PL-6voCaLGvz -  
kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=5&ab\\_channel=KnittingTherapy](https://www.youtube.com/watch?v=42bqkB2Q1h4&list=PL-6voCaLGvz-kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=5&ab_channel=KnittingTherapy)

*Ravelry, istruzioni per l'uso, come caricare i nostri progetti tramite il*

*notebook:* [https://www.youtube.com/watch?v=R28qOD1ZEPc&list=PL-6voCaLGvz -  
kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=4&ab\\_channel=DritteRitorte](https://www.youtube.com/watch?v=R28qOD1ZEPc&list=PL-6voCaLGvz-kkAX10LjvUmr5owcMiN9&index=4&ab_channel=DritteRitorte)